

Masso precipita sui binari, deraglia un treno. Solo spavento per i passeggeri. Linea bloccata, pendolari trasportati con i bus

AVEZZANO. Sono le 6,30. Il treno 7450, partito da Cassino alle 6,15 e diretto ad Avezzano, sta percorrendo il tratto tra Arce e Fontana Liri (Frosinone). All'improvviso, in località Fontanelle, i due macchinisti, Nicola Grauso e Rocco Massaro, entrambi di Cassino, notano un enorme masso sulle rotaie. Azionano il freno, ma l'impatto è inevitabile. Il masso, che si è staccato dal costone nella notte, a causa del maltempo, viene trascinato per una ventina di metri. Il treno deraglia, rimanendo in bilico sulla scarpata e creando panico tra il personale ferroviario e i due passeggeri, un cittadino romeno e una ragazza di Piedimonte San Germano.

Dopo l'impatto, i macchinisti allertano Cassino e scattano i dispositivi di sicurezza. Sul posto, proprio fra due tunnel e a pochi metri da un ponte che poteva rendere l'incidente molto più grave, intervengono carabinieri, polizia, vigili del fuoco e 118. I due macchinisti vengono accompagnati al pronto soccorso dell'ospedale di Sora per accertamenti, ma non c'è bisogno di ricovero. Per i due passeggeri solo tanto spavento. Intanto il tempestivo allarme ha bloccato la partenza dei treni successivi, i cui pendolari in massima parte sono studenti e lavoratori diretti a Sora. La linea è stata bloccata e sono stati predisposti autobus sostitutivi. Secondo i tecnici delle Ferrovie, occorreranno almeno due giorni per rimuovere locomotiva e carrozze, sistemare i binari e provvedere a una verifica tecnica del terrapieno e del costone roccioso da dove si è staccato il masso.

Sul deragliamento del treno la Procura di Cassino ha aperto un'inchiesta. I reati ipotizzati sono: lesioni colpose, danneggiamento e omissione d'atto d'ufficio. Sull'incidente ferroviario interviene anche il senatore del Pd, Luigi Lusi. «Quanto accaduto sulla Roccasecca-Avezzano», ha dichiarato Lusi, «pone l'urgenza di un'accurata revisione e di maggiori controlli delle linee ferroviarie su tutto il territorio nazionale e, in particolare, in quelle zone più tortuose e geograficamente più disagiate».

Lusi ricorda come la linea, a un solo binario, «è una delle più antiche del Centro-Italia ed è frequentata da un notevole pendolarismo di studenti e lavoratori».